IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

VISTO il DPR 22 dicembre 1986, n. 917;
VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in particolare l'art. 7;
VISTA la legge 240 del 30/12/2010 ed in particolare l'art. 18;
VISTO il vigente Regolamento disciplinante la procedura selettiva pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione nell'ambito di Progetti di ricerca;
VISTA la circolare del Direttore Generale di questa Università del 15/12/2015, Prot n. 25223, con la quale si dispone che dall'01/01/2016, preliminarmente all'emanazione di una procedura selettiva esterna per l'affidamento degli incarichi da conferire ex art. 7, comma 6, del decreto legislativo nr. 165/2001, occorre verificare la presenza all'interno dell'Università della professionalità richiesta da dette esigenze;
VISTA la legge nr. 120 dell'11.9.2020 di conversione, con modifiche, del DL 16.7.2020 nr. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'art. 19;
VISTO il d.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
VISTO il D.L. 198 del 29.12.2022 entrato in vigore il 30/12/2022 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (c.d. decreto milleproroghe)" convertito nella legge nr. 1 del 24/02/2023;
VISTO il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato con la Legge 05.11.2021, n. 162;
VISTO il Decreto Interministeriale del 7.12.2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do Not Significant Harm");
VISTA la Comunicazione della Commissione europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
VISTO il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;
VISTA la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;
VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 1, comma 870, della che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);
VISTO il Decreto-Legge 9 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 238, comma 4, il quale ha disposto

l'incremento del Fondo FIRST per l'anno 2021 di 250 milioni e per l'anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;
VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8, comma 5, del predetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n.108;
VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, approvato con Delibera del CIPE n.74/2020 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021);
VISTO il manuale su "Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0" fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca, che fornisce una tabella di dettaglio riportante le assegnazioni di cui ai predetti DD.MM. dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e 23 novembre 2021, dei c.d. "progetti in essere", tutti afferenti all'intervento M4C2-1.1., tra cui risultano le risorse PRIN già stanziate ai sensi dell'art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020;
VISTO il D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;
VISTO l'atto Prot n. 2338 del 14/05/2025 con cui è stata indetta una procedura di interpello, per curriculum vitae, per l'attribuzione di un incarico interno inerente lo svolgimento di attività di particolare e specifica rilevanza nell'ambito del progetto: PRIN2022 "IoHOP: Quality valorization of the Italian hop based on a multiapproach strategy", con codice progetto 2022M3HR45 e CUP E53D23009960001. Progetto PRIN 2022 NELL'AMBITO del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.1 – "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)" - rif. D.D. N. n. 104 del 02/02/2022, sotto la responsabilità della Dott.ssa Marta Lovino;
, riservata al personale tecnico amministrativo di ruolo dipendente da questa Università;
VISTO che il termine di presentazione delle domande da parte del personale interno interessato al predetto incarico era stato fissato per le ore 13.00 del 19/05/2025;
VISTO che entro il predetto termine delle ore 13.00 del 19/05/2025 non sono state presentate domande da parte del personale tecnico-amministrativo di ruolo di questa Università:

ATTESTA

che la procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico di collaborazione inerente lo svolgimento di attività di particolare e specifica rilevanza nell'ambito del progetto: PRIN2022 "IoHOP: Quality valorization of the Italian hop based on a multiapproach strategy", con codice progetto 2022M3HR45 e CUP E53D23009960001. Progetto PRIN 2022 NELL'AMBITO del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.1 – "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)" - rif. D.D. N. n. 104 del 02/02/2022, sotto la responsabilità della Dott.ssa Marta Lovino, bandita con l'atto Prot n. 2338 del 14/05/2025 ha avuto esito negativo per mancanza di domande pervenute entro il termine delle ore 13.00 del 19/05/2025 da parte del personale tecnico-amministrativo di ruolo dipendente di questa Università.
Pertanto, non essendosi rinvenuta all'interno dell'Università di Modena e Reggio Emilia la professionalità prevista dal predetto interpello si provvederà a indire una procedura selettiva pubblica.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
(Prof.ssa Lorena Rebecchi)

LORENA REBECCHI
20.05.2025 14:59:38
GMT+02:00